A 9
PER E 207
590871

Anno III. - N. 47 UDINE, 11 Gennaio 1924 (C. C. Postale)

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
» semestrale » 6.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE — Via della Posta N. 42 — UDINE
∴ Fondatore: EMILIO KLAMPFERER ∵

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE

Le nuove tariffe dei dazi di Consumo

nel Comune di Udine.

Nella recente seduta del Consiglio Comunale è stato approvato il dazio a comune aperto. Vi fu una puntata di opposizione da parte dei consiglieri Min., Orlando e Pozzo. Il sindaco rispose dimostrando con precisione e logica convincente l'opportunità di mantenere il dazio a comune aperto, dato che la costituzione della cinta obbligherebbe i cittadini a sottoporsi ad un aggravio maggiore di due milioni che sarebbero del tutto assorbiti dall'orgainzzazione delle barriere. Aggravio quindi che non darebbe alcun beneficio alla cittadinanza ma piuttosto la sottoporrebbe alla seccatura del servizio dei gabellieri.

Il Consiglio approvò anche le nuove tariffe.

Citiamo le tariffe dei più usuali articoli:

Categoria 1. Bevande

Art. 1. Vino l'ett. L. 30. Si considera come tale anche se cotto preparato ecc. il vermouth, marsala, malaga, cipro, vino chinato ecc. — 2. Vini fini in bottiglia Lire 0.60 l'una. — 3. Vinello, mezzo vino, posca ed agresto l'ett. lire 15. — Aceto, sidro ed altre bevande ricavate dalle frutta lire 18, minuta vendita litri 50. — 5. Alcool, acquavite e liquori in fusto fino a 25.0 lire 30.; 6. Alcool, acquavite e liquori in fusto da 26 a 50 lire 60. — 7. Alcool acquavite e liquori in fusto da gr. 51 a 75 lir. 90; 8. Alcool, acquavite e liquori in fusto oltre il 75 lire 120. — 9. Alcool, acquavite e liquori in bottiglia lire 1.20 l'una.

Si classificano fra i liquori: il rhum, il cognac, e tutti alcoolici che hanno un'aroma speciale come: l'acquavite di ciliege, di prugne, di anice, di ginepro, di ruta ecc., oppure che sono dolcificati qualunque sia la parte dello zucchero aggiuntovi, tutti i rosoli, le acque spiritose profumate bevibili, gli estratti, elisiri, tinture e preparati alcoolici quando non siano esclusivamente medicinali.

10. Birra l'ettol. L. 20; 11. Acque gassose L. 15. Si considerano come tali anche le acque di seltz e vichy in sifoni. 12. Acque minerali da tavola L. 15, minuta vendita litri 25. Si considerano tutte le acque minerali da tavola, anche se artificialmente gasate e contenenti principi medicinali, purchè non siano esclusivamente destinate ad uso medicinale.

13. Sciroppi, estratti e conserve di ogni specie per preparare bevande q.le L. 45, minuta vendita chilog. 25.

Categoria II. Commestibili

Art. 14. Buoi e manzi al q.le L. 32. 15. Vacche e tori L. 32. 16. Vitelli sopra lo anno L. 32; 17. Vitelli sotto l'anno L. 40; 18 Cavalli, muli ed asini L. 11.20; 19 Maiali L. 36; 20. Pecore, capre, castrati e montoni L. 32; 21. Agnelli e capretti Lire 32; 22. Carne macellata fresca di vitello del Comune L. 50; 23. Carne macellata fresca suina del Comune L. 45; si considera come tale anche il lardo, la grassina e la sugna non salati.

24. Carne macellata fresca di altri bovini ed ovini del Comune L. 40; si considera come tale anche la carne di uso comune conservata in scatole e la carne cotta. 25. Carne macellata fresca equina del Comune L. 14; 26. Carne macellata di bassa macelleria del Comune L. 16; 27. Carne macellata fresca di vitello proveniente da altri Comuni L. 60; 28. Carne macellata fresca suina proveniente da altri Comuni L. 54; 29. Carne macellata fresca di altri bovini ed ovini proveniente da altri Comuni L. 48; 30. Carne macellata fresca equina proveniente da altri Comuni L. 16 e 80; 31. Carne macellata fresca di bassa macelleria proveniente da altri Comuni L. 19.20.

Art. 32. Carni congelate provenienti da altri Comuni L. 16; 33. Carni salate affumicate ed in qualsiasi modo preparate Lire 80; si considerano in quest'art. anche i ciccioli. 34. Conserve di carni di ogni specie (escluse le nominate all'art. 33) L. 100.

Vi si comprendono: i pasticci ed estratti di carne, i sughi ed i preparati come: il peptone ecc., i salami di polleria, le gelatine, i cervelletti ecc., i brodi concentrati contenuti in vasi di latta di vetro, di terra ecc. Vi si comprendono pure le carni preparate in scatole anche commiste con vegetali e pesci, come i cosidetti alimentari non nominate a parte.

35. Carne fresca, di piccioni, tacchini e faraone L. 100; 36; Carne fresca di polleria in genere L. 80; 37. Carne fresca di oche e conigli L. 60; 38. Cacciagione: a) Fagiani, beccaccie, beccaccini, pernici, galli di montagna ed altri uccelli, non nominati a parte L. 200; b) uccelletti in sorte, ogni mazzo fino a 10 uccelli, l'uno 0.25; c) uccelli palustri ed acquatici al quintale 120; d) quadrupedi: lepri, camosci, daini, ecc. al quint. L. 70; 39. Strutto bianco al ql. L. 50.

Art. 40. Formaggi: a) formaggi di prima qualità al ql. L. 150; si considerano tali il pecorino nostrano, pecorino romano, piacentino, grana, svizzero, formaggi nostrani vecchi e stravecchi ed altri formaggi di qualità fine. b) Formaggi di seconda qualità L. 100. Si considerano tali l'emmenthal, salame, cacio cavallo, gorgonzola bianco e verde, stracchino, salmistrato, sbrinz, sardo e montasio. c) Formaggi e latticini di qualità comune, ricotta ed altri formaggi non nominati a parte Lire 30; 41. Pesce fresco e altri generi: a) pesce fresco di qualità fine al ql. L. 100; b) pesce fresco di qualità comune al ql. L. 50; 42. Crostacei al ql. L. 30; 43. pesce comunque conservato al ql. L. 75; 44. Baccalà stoccafisso, aringhe, sarde salate, saracche salate in barili od altri pesci salati ordinari al ql. L. 25; 45. Orzo e frumentone pilati (usati esclusivamente per minestre) al ql. L. 5; 46. Legumi secchi al ql. L. 10; 47. Zucchero e miele al ql. L. 25; 48. Marmellate e conserve di frutta al ql. L. 40; 49. Glucosio solido e liquido ed ogni altro succedaneo allo zucchero al ql. L. 50; 50. Melazzo al ql. L. 20; 51. Cioccolato comune in polvere e tavolette al ql. L. 50; 52. Cacao in polvere od in pasta al ql. L. 40; 53. Caffe: a) caffè crudo al ql. L. 100; b) caffè torrefatto al ql. L. 140; c) caffè in bevanda ettol. L. 60.

54. Surrogati di caffè al ql. L. 50; 55. Droghe in genere, thè vaniglia zafferano, noci moscate ecc. al ql. L. 150; 59. Frutta secca, uva secca in scatole, cassette e cestini d'ogni qualità al ql. L. 80; 60. Frutta secca ordinaria al ql. L. 10; 62. Tortellini, ravioli e cappelletti al ql. L. 100. In quest'art. vanno comprese tutte le qualità di pasta, contenente condimenti, fabbricata ad uso minestra.

63. Paste dolci fini, amaretti, conserve con zucchero ed alcool, caramelle, cioccolatini in genere, cioccolato al latte, e tutto il cioccolato non contemplato alla voce N. 51, frutti canditi, pastiglie di gomma zuccherate o no, torrone, confetture di qualità fine, zuccherini, pastiglie d'orzo, quelle allo spirito, all'acquavite ed al liquore, succo di liquorizia in genere ed ogni altro dolciume non nominato a parte al ql. L. 200.

64. Panettoni, focaccie, biscottini fini, cioccolato in bevanda, mandorlato comune, croccanti, cacao dolcificato, confetture di qualità ordinaria, latte condensato liquido od in polvere, mosto cotto, tapioca ecc., pastiglie d'ogni qualità non nominate all'art. 63, escluse quelle medicinali, mostarda solida o liquida con o senza frutta al ql. L. 150.

Categoria III. Materie grasse, saponi e profumerie.

Articolo 67. — Olio vegetale ed animale di qualunque qualità al ql. L. 16; 68. Burro al ql. L. 25; 72. Saponi fini, profumati e medicati al ql. 200; 73. Generi di profumeria al ql. 300; 74. Saponi ordinari e detersivi solidi e liquidi al ql. L. 10.

Categoria IV. Combustibili

Articolo 75. — Carburo di calcio al quintale Lire 10; articolo 78. Olii minerali al ql. L. 6. Vi si comprendono il petrolio la benzina, la lucillina ecc.; 79. Cera lavorata in candele ed altri prodotti al ql. L. 50; 80. Candele di stearina, margarina, paraffina e spermaceto al ql. L. 30; 81. Candele di sego al ql. L. 10.

Categoria V. Foraggi

Articolo 82. Panico, miglio, vecce e scagliola al quintale Lire 3; articolo 83. Cavalli e cavalle da sella e di lusso l'uno L. 50; 84. Cavalli, cavalle, muli, mule da carro, per vetturali, noleggiatori, carrettieri ecc. l'uno L. 30; 85. Asini ed asine l'uno L. 12; 86. Equini ricoverati negli stallaggi, per ogni presenza giornaliera l'uno L. 10.

NOTE

Agli art. 2 e 9. Le bottiglie di capacità inferiore od uguale al mezzo litro sono considerate ogni due per una bottiglia, quelle di capacità superiore al mezzo litro si considerano come una bottiglia, se contengono più di un litro e non più di due litri, si considerano come due bottiglie, oltre i due litri sono calcolate come fusti.

Le bottiglie non eccedenti la capacità di un quinto di litro e che presentano i caratteri di campioni commerciali sono tassate secondo la quantità reale del liquido che contengono.

All'art. 3. Per mezzo vino o vinello s'intende il prodotto ottenuto dalla fermentazione delle vinacce trattate con acqua. La facilitazione accordata dalla tariffa al vinello, mezzo vino, posca ed agresto, non ha luogo se non quando il liquido abbia una forza alcoolica inferiore a 5 grad. centesimali da riconoscersi mediante distillazione. Per il calcolo del grado si tien conto anche della quantità di zucchero eventualmente contenuto nel liquido, riferendola alla quantità di alcool che essa può produrre.

Agli art. 5, 6, 7, 8, 9. L'alcool denaturato è esente da dazio.

Agli art. 14, 15, 16, 17, 18, 19 20 21. Il dazio si applica a peso vivo a sensi della nota N. 4 della tariffa annessa al Regio Decreto 24 settembre 1923 numero 2030.

All'art. 16. Per vitelli sopra l'anno s'intendono quelli superiori a quintali 1.80.

Agli art. 17. 20, 21. I vitelli sotto l'anno e gli ovini provenienti morti da altri comuni e presentati per lo sdaziamento al pubblico macello privi degli intestini e dei visceri e purchè niuna altra parte vi manchi, saranno sottoposti a dazio come le rispettive carni fresche, previa deduzione a titolo di tara del 10 per cento.

Eguale trattamento sarà usato ai vitelli ed ovini macellati nel comune fuori del pubblico macello ed ivi trasportati in simili condizioni per lo sdaziamento.

Agli art. 14. 15, 16, 17 ,18, 19, 20 e 21. Degli animali affetti da qualsiasi malattia saranno soggette a dazio solo quelle parti o carni che verranno dichiarate commestibili dal veterinario comunale.

All'art. 43. Agli effetti della tassazione i recipienti si considerano come merce. All'art. 49. Il glucosio liquido sofisticato per le industrie è esente da dazio.

Agli articoli 56, 57 e 59. Nella tassazione i recipienti si considerano come merce, fatta eccezione per i crauti in barili. Sono escluse le rape acide (vulgo brovada).

All'art. 61. La tassazione va estesa anche alla quantità di acqua adoperata per diluire l'acido acetico e pirolegnoso e ridurlo in aceto comune.

Viabilitá pubblica.

Nuova classificazione delle strade del Regno d'Italia.

Forse non è ancora a tutti nota la riforma, importantissima rivoluzionaria, apportata dal Governo fascista, con decreto 15 novembre 1923, N. 2506 nel campo della viabilità pubblica su strade ordinarie.

Vale la pena di richiamare l'attenzione su questo grande problema nazionale, prima d'ora trascurato, tanto che la principale delle nostre industrie — l'agricoltura — ancor oggi in molte parti d'Italia paga un gravoso tributo sotto forma di spese rilevanti per i trasporti, causa la deficienza della rete stradale, o la non buona manutenzione e conservazione di essa.

Il de Vincenzi, già Ministro d'Italia per i lavori pubblici, ritenne che il nostro assetto economico non potrà essere raggiunto se non quando si avrà uno sviluppo di un chilometro di strada ordinaria per ogni chilometro quadrato di superficie.

Fino a pochi anni fa la Francia aveva una media di chilometri 1.20 di strada per chilometro di superficie, il Belgio l'1.50, l'Italia il 0.55 e forse oggi non abbiamo ancora raggiunto il 0.65, escluse le strade vicinali e rurali.

Solo con l'avvento al potere di uomini illuminati ed anche forniti di largo spirito sportivo, la viabilità ordinaria, in Italia, fece notevoli progressi.

L'antica legge che regolava la viabilità pubblica nel Regno e che distingueva le strade in: nazionali, provinciali, comunali e vicinali, risaliva al 20 marzo 1865, mentre lo sviluppo della viabilità, fra i comuni, fu promossa con legge 30 agosto 1868, sulle strade «*obbligatorie*» da eseguirsi a carico dei Comuni, secondo la suddetta legge del 65 e relativo regolamento, 11 settembre 1870.

Oggi — il Governo fascista — con ammirevole spirito innovatore, all'antica classifica stradale, ne ha sostituita una nuova, indipendentemente dall'ordinamento amministrativo dello Stato. Per le strade di grande interesse pubblico (le Nazionali) ha poi fatto astrazione dal vecchio concetto, che le condannava a subire una..... retrocessione, diventando provinciali, ogni qualvolta risultavano parallele a Ferrovie.

L'argomento è complesso e degno di miglior penna, ma noi, lasciando ai competenti una più ampia trattazione del problema, che riveste importanza veramente nazionale, ci limitiamo ad accennare brevemente alla nuova classifica stradale ed alla indicazione della importante rete che attraversa la nostra Provincia, in conformità di quanto si rileva dal quadro annesso al citato Decreto, inserito nel N. 284 della Gazzetta Uff. dell'anno testè decorso.

Con la nuova legge le strade sono distinte in 5 categorie o classi: sono di prima classe quelle che costituiscono la rete viabile principale del Regno (circa 20 mila chilometri) e che si allacciano alle reti stradali degli stati esteri limitrofi.

Si considerano di seconda classe, quelle importanti, ma non comprese nella I. categoria, che, in massima, corrispondono alle strade provinciali della vecchia classifica.

Alla terza classe sono assegnate le attuali strade comunali od intercomunali, per la maggior parte tenute in manutenzione dalle Provincie, con o senza contributi comunali.

Alla quarta classe appartengono quelle d'interesse locale o comunale, vale a dire le meno importanti, come quelle congiungenti il capoluogo con le frazioni, con le chiese, cimiteri, stazioni, porti ecc., nonchè le strade nell'interno degli abitati, quando non facciano parte di tronchi stradali compresi nelle prime tre classi.

Finalmente alla quinta classe appartengono le strade militari aperte al pubblico transito, che per la nostra Provincia, vanno oltre l'interesse generale nazionale o locale, inquanto interessano molto da vicino non pochi proprietari, che da anni attendono la liquidazione dei compensi dovuti per la occupazione delle loro proprietà in seguito all'apertura di tal genere di strade.

Si tratta di un ingente patrimonio stradale di migliaia di chilometri, oggi in gran parte abbandonati, che costarono allo Stato molti milioni, e per i quali il nuovo provvedimento legislativo capita in buon punto, conferendo ad essi uno stato giuridico necessario ai fini della loro conservazione.

Il citato Decreto, 15 novembre 1923 in relazione alla nuova classifica, muta - ab imis - anche tutto quanto riguarda le competenze di manutenzione per le strade stesse.

Per le arterie comprese nella prima classe la spesa di manutenzione spetta metà allo Stato e metà alle Provincie. Per quelle della seconda classe, un quarto a carico dello Stato e tre quarti a carico delle Provincie, per quelle di terza classe, metà a carico della Provincia e metà a carico dei Comuni, mentre la spesa per le strade di quarta classe, è interamente a carico dei comuni.

Per la manutenzione delle strade militari, o di quinta classe, vi provvede il Ministero della Guerra, con un contributo dei Comuni da stabilirsi per ogni singolo caso, mediante speciali convenzioni.

Notiamo infine che nella nostra Provincia oltre 460 chilometri di strade sono stati assegnati alla prima classe, distinti come segue:

Strada N. 4, denominata «Adriatica Superiore» che ha origine a Trieste: tratto dall'Isonzo (Papariano), Cervignano, Latisana, Tagliamento.

N. 9, strada dell'Isonzo: tratto che si stacca dalla N. 4 suddetta, sopra Duino, e si svolge poi nel territorio friulano da Medeazza per Merna, Gorizia, Urnik, Saga, Plezzo fino a Tarvisio.

N. 12: tratto che si dirama presso Caporetto dalla N. 9, scende a Cividale, Udine, Pordenone, Sacile fino al torrente Meschio.

Strada N. 13: tratto Tarvisio, Pontebba, Stazione Carnia, S. Daniele, Bivio Coseat in territorio di Codroipo e che riprende da Casarsa fino a Cordovado.

N. 16, strada Carnica: dalla Stazione per la Carnia, Tolmezzo, Ampezzo, Forni di Sopra, Passo della Mauria, con diramazione Tolmezzo, Paluzza, Passo di Montecroce Carnico.

L'intervento fattivo del Governo nazionale nell'importante materia della viabilità pubblica, varrà certo ad eliminare quello stato di cose deplorevole, che in alcune regioni a causa della incuria degli enti locali, si verificava anche per le arterie di prim'ordine, provocando reclami, sollevando proteste, e quel che più importa, causando danni all'economia nazionale, che dai competenti sono stati valutati in parecchi miliardi all'anno e senza.... esagerazioni.

Achille Piccini

Esportazione traversine

A modifica delle disposizioni vigenti relative alla esportazione delle traversine di legno per ferrovia, su conforme parere della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato si autorizzano le dogane a consentire diretatmente, in deroga al divieto, la esportazione delle traversine di legno di ogni sorta, escluse soltanto quelle di quercia rovere e di quercia Farnia, per le quali il divieto resta rigorosamente mantenuto.

Abbonatevi al Commercio Friulano
Annue Lire 10

L'emigrazione in America
di nuovo minacciata?

La corrispondenza pubblicata alcuni giorni fa nel «Corriere della Sera» da New York, colla quale si annunciava una nuova prossima restrizione nella quota della immigrazione italiana ha suscitato commenti molto interessanti a Roma, dove, pur ammettendo che le informazioni americane del giornale milanese siano improntate a pessimismo, non si disconosce tuttavia il danno che all'Italia deriverebbe da una nuova politica emigratoria restrittiva degli S. U.

Alcuni giornali hanno raccolto a fonte autorizzata informazioni in proposito, ed esse meritano di essere rilevate perchè danno una interpretazione realistica dei provvedimenti annunciati, la cui importanza per l'Italia va subito messa fuori discussione.

Anzitutto occorre chiarire che il progetto Johnson — ove fosse approvato — colpirebbe il nostro paese nella stessa misura che colpirebbe tutta l'immigrazione dei paesi del sud: essa applica infatti, indistintamente a tutte le nazionalità, una percentuale qualsiasi basata su d'un qualsiasi censimento. Questo è, praticamente, un conforto molto relativo, ma giova a togliere ai provvedimenti un carattere anti-italiano.

In quanto alla diminuzione di rimesse, è bene far notare che la prima e vera causa deve ricercarsi nella «naturalizzazione» degli immigrati italiani d'America e quindi della enorme propaganda che gli Stati Uniti vengono facendo in materia di previdenza e di collocamento dei risparmi degli immigrati in genere.

La legge Johnson, del resto, non è la sola che il Congresso è chiamato ad approvare: tra Senato e Congresso ve ne sono una ventina che attendono la discussione.

Tutti questi progetti si basano su considerazioni d'ordine politico-economico, si vuole evitare l'afflusso illimitato di lavoratori tra cui possono abbondare i «poco desiderabili» immigranti e si vuole, col rincaro della vita che anche in America si fa sentire vivo, difendere i salari che gli operai percepiscono attualmente e non ripartire ancor più la ricchezza ed il profitto capitalistico.

Un altro fato molto interessante dell'attuale linea di condotta degli S. U. di fronte all'immigrazione è strettamente politico, e consiste nella volontà americana di naturalizzare i lavoratori stranieri, affinchè nella vita nazionale degli Stati Uniti non graviti più questa massa d'operai d'altri paesi, che non prendono in alcun modo parte alla lotta politica, e che non possono partecipare alle battaglie elettorali. Peggio ancora, quando alcuni gruppi di immigrati europei sono riusciti a provvedrsi dei titoli necessari per prendere parte alle elezioni, avviene costantemente che essi votino pei candidati cattolici, ciò che urta contro gli interessi protestanti della politica americana; anche sotto questo punto di vista gli S. U. hanno tutto l'interesse a naturalizzare rapidamente gli stranieri già entrati, e a fermare quindi l'ingrossamento delle colonie europee, non più naturalizzabili in massa, quando abbiano raggiunto proporzioni assai vaste.

Quindi, sia per assimilare, sia per assimilare selezionando, cioè acquistando nuovi cittadini solo negli stranieri molto sani fisicamente il governo americano ha constatato che bisognava cominciare ad operare su zone assai limitate; perciò dopo la guerra, gli S. U. si sono preoccupati, anzitutto, di limitare le quote d'emigrazione.

Occorre aggiungere che la questione della limitazione dell'immigrazione ne interessa al massimo grado la pubblica opinione americana e che, quindi, in genere, non c'è da farsi soverchia illusione sulle discussioni che avranno luogo al riguardo, sia al Congresso che al Senato, quando dovranno essere esaminati i progetti di legge accennati.

Ma c'è da augurarsi che gli S. U. nei nostri confronti non vogliano dare al mondo lo spettacolo di una ingenerosità che sarebbe, oltre che in Italia, anche negli altri paesi, stigmatizzata, in quanto è noto a tutti quale altissimo contributo i lavoratori italiani abbiano fin qui dato agli Stati Uniti in tutti i campi dell'attività manuale, nei commerci e nell'industria.

Del resto, gli S. U. dando, come hanno fatto, una enorme importanza alla prossima Conferenza sulla emigrazione per la quale hanno nominato le più alte personalità competenti al riguardo, dimostrano di voler valutare, in collaborazione cogli altri Paesi la portata pratica dei provvedimenti che essi sono per prendere.

Naturalmente l'Italia difenderà in tale Conferenza i proprii interessi con la maggiore energia; ma l'energia della difesa non vuol dire necessariamente vittoria, non dimentichiamo che abbiamo di fronte un grande interesse nazionale americano. Per noi, però, il problema dell'emigrazione ha valore grandissimo: la diminuzione dei disoccupati e il fiorire delle «rimesse» sono vantaggi molto seri, ai quali non si può rinunciare a cuor leggero. E' noto quanto aveva concorso ad alleggerire le difficoltà sociali ed economiche del momento presente l'allargamento della quota emigratoria: una corrente molto grossa, in due anni, aveva passato l'Oceano.

Il giorno in cui questo sbocco dovesse chiudersi, molto accresciuta sarebbe la difficoltà dell'on. Mussolini di risolvere i problemi sociali ed economici interni.

Assicurazioni Sociali.
Cassa nazionale di maternità
IV

Tutte le aziende soggette alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli ed inoltre le aziende telefoniche private devono inscrivere le operaie dipendenti alla Cassa Nazionale di Maternità.

L'iscrizione si applica a tutte le donne in età fra i 15 ed i 50 anni.

Le operaie devono essere munite dell'apposito libretto il quale è compilato in modo da servire anche agli effetti della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli; il libretto viene rilasciato dal Comune di residenza.

Il datore di lavoro ne cura la conservazione vi appone le indicazioni richieste e deve farne prendere visione ogni anno all'operaia.

I datori di lavoro devono tenere un registro di tutte le operaie che hanno compiuto il 15.mo anno di età (anche di quelle quindi che hanno compiuto i 50 anni di età. Il regstro stesso è valido anche agli effetti della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli purchè sia conforme al modello stabilito dal Ministero per il Lavoro e la Previdenza Sociale.

Il registro in parola, che deve essere composto di fogli numerati e vidimati dalla Cassa Nazionale di Maternità (Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali) viene fornito dalla Cassa stessa a richiesta dei datori di lavoro e contro pagamento del prezzo relativo.

Il registro stesso deve essere tenuto con le norme stabilite per la tenuta dei libri paga e matricola prescritti dalla legge per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Le aziende soggette alla legge per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro possono essere esonerate dalla tenuta del registro di cui sopra a condizione che il libro di matricola previsto dalla legge infortuni sia tenuto distintamente per i due sessi in modo che in un libro siano iscritti tutti gli operai (fanciulli e adulti) e nell'altro tutte le operaie (fanciulle, minorenni e adulte).

Il registro e il libro di matricola devono essere conservati nel luogo in cui si eseguisce il lavoro e senza indugio essere presentati ad ogni richiesta agli Ispettori governativi ed ai Funzionari della Cassa Nazionale di Maternità.

I registri delle operaie e, nel caso che ne facciano le veci, i libri di matricola devono essere conservati dai datori di lavoro per 5 anni dall'ultima registrazione. Successivamente debbono essere depositati presso la Cassa Nazionale di Maternità.

Il contributo che deve essere corrisposto annualmente alla Cassa Nazionale di Maternità per ogni operaia dai 15 ai 50 *anni* di età, occupata in aziende soggette alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e per il personale femminile della stessa età addetto ai servizi telefonici di aziende private, ammonta a L. 7; di esse L. 3 sono a carico dell'operaia e L. 4 a carico dell'imprenditore o industriale. Il versamento dell'intero contributo deve essere effettuato in una sola volta normalmente nel mese di marzo di ciascun anno a cura del datore di lavoro, il quale può trattenere la quota parte a carico dell'operaia sul salario della medesima.

I datori di lavoro devono eseguire il pagamento dei contributi presso l'Istituto di Previdenza Sociale, o presso la sede secondaria della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali, o presso l'Ufficio Postale più vicino allo stabilimento od all'azienda, presentando i libretti delle operaie, per le quali il versamento del contributo viene effettuato, e una dichiarazione in duplice esemplare, conforme al modello stabilito dalla Cassa Nazionale di Maternità che viene fornito gratuitamente dagli Uffici predetti.

La spiaggia di Lignano
e la creazione dello stabilimento balneare

Una buona spiaggia è sempre un notevole centro di vitalità commerciale, per l'afflusso straordinario di persone che avviene e che porta non trascurabile ricchezza.

Infatti, una spiaggia su cui sorga uno stabilimento balneare, è tale centro di movimento, da costituire una buona base di guadagno per disparate categorie di commercianti esercenti e privati che istituiscono vari servizi di trasporti alloggio od altro. Una spiaggia crea l'industria balneare e noi ben lo sappiamo, ricordando l'esempio vicinissimo di Grado.

Ma ora, Grado, è passato alla provincia di Trieste ed al Friuli rimane un'altra spiaggia, a Lignano. Colà, da diversi anni ha funzionato lo stabilimento balneare, ma la località era infestata dalla malaria così che lo svilupparsi della stagione estiva era completamente ostacolato.

S'imponevano vasti lavori di bonifica per valorizzare la nostra spiaggia che presenta molte buone qualità per sperare in un lusinghiero avvenire. Bisogna valorizzare le nostre località che offrono il modo di dar vita a ottime iniziative e questa necessità, questo dovere di buoni friulani, è stato compreso. Per incrementare e valorizzare la spiaggia si è costituita la Società Anonima «Spiagga di Lignano» con sede in Udine. Già fu parlato e scritto al riguardo e potrà sembrare fuori luogo parlare di spiaggie, il mese di gennaio; pure noi crediamo far cosa grata e utile plaudendo alla geniale iniziativa, sostenendola e facendola conoscere ai friulani che dovranno sin d'ora non dimenticare di serbar l'appoggio alla loro spiaggia, che porterà al Friuli nuova vitalità anche commerciale.

A Lignano verrà innanzitutto costruito un grande stabilimento balneare e si creeranno strade convenienti per facilitare le comunicazioni tra i vari centri del Friuli e Lignano. Si istituiranno anche altri servizi, previ accordi col comune di Latisana ed altri Enti, come illuminazione, dazi, poste.

La Società avrà la durata di venti anni, e più precisamente fino al 31 dicembre 1934, e potrà essere prorogata secondo le successive disposizioni quando un gruppo di soci rappresentanti di almeno un quarto del capitale sociale non ne chieda lo scioglimento almeno 3 mesi prima della scadenza.

Il capitale sociale è fissato in L. 600 mila (seicento mila) suddiviso in azioni al portatore non divisibili del valore nominale di lire mille. Con provvedimento del Consiglio di Amministrazione il capitale sociale potrà essere successivamente aumentato sino a lire 3.000.000,00.

La rappresentanza legale della Società è affidata al Presidente o a chi ne fa le veci.

La firma sociale spetta al Presidente od alle altre persone delegate con espressa delibera consigliare.

La Società ha già compilato lo Statuto sociale e noi auguriamo che gli scopi per i quali essa è sorta, vengano pienamente raggiunti, col favore incondizionato del pubblico.

I prezzi della carne

Verso la fine dell'anno, il consumo delle carni raggiunge i suoi limiti più elevati ragione per cui non è certamente questo il momento in cui si possono attendere e si debbano registrare degli addolcimenti di prezzi. Ed è anche molto che si abbiano a segnalare sole tensioni di prezzi piuttosto che sensibili rincari. I quali forse hanno potuto essere evitati da arrivi importanti di carni congelate nei centri di grande consumo. E poichè sono precisamente gli sviluppi che potrà prendere, in avvenire la loro vendita che influiranno a dare l'orientamento ai prezzi del mercato, seguiremo quanto si fa facendo o scrivendo nell'intento di intensificarla. Si è, nei giorni scorsi, riunita a Roma, la Giunta Esecutiva del Comitato che si è costituito per il consumo delle carni congelate, la quale ha preso atto delle adesioni date dalla iniziativa dai più importanti Comuni del Regno, ha stabilito di illustrare con fogli di propaganda le norme che il consumatore deve eseguire sull'uso delle carni congelate, ed ha fissato i criteri che i Comuni dovranno tenere presenti in confronto di coloro che desiderano aprire spacci della vendita della derrata.. Parrebbe dalle accennate notizie che essa debba essere venduta in negozi speciali nei quali non debbono essere ammesse le carni fresche. Ora i macellai sostengono; per bocca di un consigliere del loro consorzio, che il sistema è pregiudizievole agli stessi fini che il Comitato si propone di raggiungere, che in Inghilterra, negli Imperi Centrali, nel Belgio la vendita delle carni congelate è promisqua con quella delle carni fresche, e che se si vuole acquistare ad esse la simpatia del consumatore, occorre anzitutto moltiplicare gli spacci e cattivarsi l'interessamento di chi le deve vendere. Riferiamo anche queste vedute che hanno un substrato logico anche se provengono da parte interessata, parendoci che possono essere accolte, provvedendo contemporaneamente a tutelare il consumatore con applicazione di penalità esemplari in confronto dell'esercente che ne sorprendesse la buona fede.

Interessi e cronache di Udine.

Importante avvertenza sulla prescrizione delle rettifiche sopraprofitti.

In merito alle prescrizioni per l'accertamento della finanza sui sopraprofitti d. guerra, ricordiamo che essa è scaduta col 31 dicembre 1923 solo per le rettifiche già presentate dai contribuenti.

Per quelli che non hanno presentato la denuncia in tempo utile, il termine nei riguardi della finanza scadrà col 31 dicembre 1924.

Non bisogna dunque che i contribuenti si illudano di essere sfuggiti dagli artigli del fisco se non hanno ancora effettuata la denuncia, perchè può capitare loro la sorpresa di un accertamento d'ufficio fino a tutto l'anno 1924. Per spiegazioni, ricorsi, atti relativi e patrocinio, gli interessati faranno bene a rivolgersi ai professionisti specializzati in materia di sopraprofitti.

La restituzione ufficiale del Ristorante Puntigam

Durante la guerra l'azienda del Ristorante Puntigam, ora Albergo Ristorante Manin, fu sequestrata essendo il proprietario Giuseppe Vernitzing suddito austriaco. Il sequestro comprendeva gli immobili siti in via Manin ai numeri 5 e 7 compreso il mobilio, per un valore di circa duecento mila lire.

Recentemente un decreto firmato dal Re e dai Ministri Mussolini, De Stefani e Giuriati, restituiva i beni al figlio del Giuseppe, Andrea Vernitzing. Il decreto, dopo le premesse formali dice:

«Considerato che concorrono gli estremi per far uso delle facoltà dello articolo 4 del R. D. 10 aprile 1921 N. 470, giacchè l'unico figlio del signor Giuseppe Vernitzing, a nome Andrea, è cittadino italiano per avere prestato, come volontario servizio militare durante la guerra, con lodevole condotta; è autorizzata la restituzione, senza corrispettivo in favore del sig. Andrea Vernitzing di Giuseppe dei beni di cui sopra è cenno, incamerati in danno del padre».

Gli esagerati accertamenti dei sopraprofitti di guerra

Ultimamente le agenzie delle Imposte come fu già scritto hanno fatto accertamenti dei sopraprofitti di guerra, con criteri ritenuti sperecuati e cifre talmente esagerate che tutti i commercianti e gli industriali ne sono fortemente preoccupati. Fu indetta una riunione di industriali e commercianti della Provincia, presso la Federazione Friulana per discutere circa il grave problema.

Presiedette l'ing. Carlo Fachini. Dopo ampia discussione i presidenti e rappresentanti delle associazioni convenute, votarono un ordine del giorno col quale deliberano: 1) di fare opera perchè tutti i contribuenti resistano alle esorbitanti pretese delle Agenzie delle Imposte, ricorrendo in tempo alle competenti commissioni 2) di interessarsi perchè sia ottenuto che la composizione delle commissioni e la scelta delle persone chiamate e formarle corrisponda ad una giusta difesa così degli interessi dell'Erario come dei giusti diritti dei contribuenti; 3) di costituire un Comitato Provinciale permanente di difesa dei contribuenti industriali e commercianti, composto di tutti i presidenti delle associazioni, onde in tutta la provincia siano coordinate e seguite le stesse direttive di difesa. A questo Comitato è riservato il compito di farsi eco presso le Autorità Superiori ed i poteri centrali delle fondate proteste dei contribuenti friulani per i quali, mentre si accertano profitti iperbolici ed inesistenti, si ammettono come completamente risarciti i danni di guerra così da ritenere ricostituite perfettamente alla potenzialità del 28 ottobre 1917 le aziende industriali e commerciali.

4) di nominare un Comitato centrale, siedente a Udine, il quale coordini e diriga il lavoro del Comitato Provinciale.

Provvedimenti daziari prorogati.

La Prefettura comunica che, con Decreto 16 dicembre 1923 l'attuazione dei provvedimenti sui dazi di consumo adottati con 1 R. D. 24 settembre 1923, N. 2030, è stata prorogata al primo febbraio p. v.

Distribuzione premi pel concorso delle vetrine.

I premi assegnati ai vincitori del *Concorso Mostre di Vetrine* vengono solennemente consegnati giovedì sera alle ore 20.30 nel Salone della Federazione Industriale e Comm., Piazza Duomo 1, gentilmente concesso. Presenziano varie rappresentanze e la stampa. Nel numero prossimo daremo la relazione della cerimonia.

Esenzione dalla tassa sulle esposizioni negli alberghi.

Secondo la legge 10 aprile 1921 tutte le esposizioni di merci di lusso fatte negli alberghi ed in altri luoghi ai quali il pubblico possa accedere sono soggette ad una particolare grave tassa, e condizionale allo adempimento di varie e complicate formalità.

Contro tale disposizione è insorta da tempo l'Unione Nazionale Viaggiatori e Rappresentanti di Commercio (Univer) chiedendo quanto meno l'esenzione di quei viaggiatori e rappresentanti di commercio che, pure facendo l'esposizione di campionari degli articoli classificati di lusso, si limitano a ricevere commissioni da trasmettere alla casa madre, senza consegnare direttamente la merce ai clienti.

Tale richiesta è stata accolta dal recente Decreto 11 novembre 1923, n. 2447, entrato in vigore il primo dicembre corrente, che nell'articolo n. 8 riproduce l'emendamento proposto dall'«Unver», nel testo sopra riferito.

Gli uffici imposte cessati nelle terre annesse

A fine dicembre 1923 la «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il seguente decreto:

Art. 1) Gli uffici delle imposte esistenti nei territori annessi al Regno in virtù delle leggi 26 settembre 1920, N. 1322 e 19 dicembre 1920, N. 1778, cesseranno di funzionare dal primo gennaio 1924.

Art. 2) Dalla data di cui all'articolo precedente le funzioni tuttora spettanti agli Uffici delle imposte in materia di bolli competenze e tasse sugli affari in generale saranno disimpegnate dagli Uffici di registro.

Art, 3) Alla riscossione delle imposte dirette e relative addizionali dovute per atti anteriori al 1924, sarà provveduto ai sensi del regio decreto 11 gennaio 1923, N. 117.

Art. 4) Versamenti di somme dovute in dipendenza di gestioni diverse da quelle di cui agli articoli 2 e 3 attualmente affluenti agli Uffici delle imposte e per i quali non sia diversamente disposto dalle disposizioni generali stesse o da disposizioni speciali, docranno essere eseguiti direttamente in Tesoreria, previo il visto della competente Intendenza di finanza, che regolerà l'eventuale contemperaneo versamento di quote spettanti ai diversi enti dello Stato.

CORMONS

Pesi e misure

Come stabilito dal R. Decreto 26 aprile 1923 che estende ai Comuni dei territori annessi le disposizioni sulle leggi metriche in vigore nel regno; il Municipio ha provveduto alla compilazione dello stato utenti pesi e misure in pubblicazione per 8 giorni all'albo comunale.

Entro 30 giorni dovranno essere presentati gli eventuali reclami.

I cambi in Italia

GENNAIO

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	116.10	116.—	115.95	116.—	115.—
Londra	99.52	99.55	99.72	99.70	99.70
N. York	23.13	23.12	23.13	23.15	23.10
Svizzer.	402.50	403.25	—.—	403.—	403.—
Spagna	.297—	—.—	—.—	297.—	—.—
Berlino	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Belgio	102.50	102.10	—.—	103.—	103.—

DITTA
Pietro Bisutti
Nuovo Negozio
Via Poscolle — Pal. Gagliardo
di fronte al negozio Broili
VETRERIE :: :: :: ::
TERRAGLIE :: :: ::
PORCELLANE :: :: ::
ARTICOLI CASALINGHI :
per regalo e illuminazione
DEPOSITO LASTRE DI VETRO
e TUBERIA DI GRES
Massima convenienza

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Novembre 1923. (Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali Giudiziarii comunicati al R. Tribunale.)

Tribunale di Tolmezzo.

Bressan Amalia in Querini	200.—
Brovedani Gio Batta, fu Luigi	5000.—
Copetti Anna ved Molini (2 eff.)	540.—
Copetti Anna ved Molini e Molini Noberto	574.—
Cortiulla Osvaldo, Villa Santina	320.—
Fior Eugenio	4250.—
Linda Osvaldo e Beocchia Francesca, Enemonzo	500.—
Molinari Osvaldo, (2 eff)	2500.—
Molinari Antonio e figli (2 eff.)	2900.—
Monai Stefano	400.—

FALLIMENTI E DISSESTI.

In Friuli

UDINE

Fallimento Polacco. — Il Tribunale di Udine, con sentenza del 3 gennaio 1924, ha dichiarato il fallimento di Polacco Emilio e Aldo negozianti di manifatture di qui: via Daniele Manin, 12.

Giudice delegato al fallimento è stato nominato l'avv. Nicola Serra; curatore provv. il rag. Attilio Grossi di Udine.

Fu fissato il giorno 21 gennaio corrente alle ore 10 per la riunione dei creditori; fu stabilito fino a tutto il 28 gennaio corrente il termine per la presentazione nella cancelleria di questo Tribunale, da parte dei creditori, delle insinuazioni di credito. L'11 febbraio 1924, ore 10, chiusura del processo verbale di verifica dei crediti nei locali di questo Tribunale.

Il fallimento è stato dichiarato su istanza dei suddetti Polacco Emilio e Aldo. La ditta medesima ha presentato il proprio bilancio al 31 dicembre 1923, dal quale risultano i seguenti estremi: attivo 75.985.15; passivo 232.466.95, deficit al 31 dicembre L. 156.481.80.

Fallimento Gorassini. — Da diverso tempo il commerciante Emilio Gorassini di via Giovanni d'Udine 1, non esercisce, perchè arrestato per truffa. Egli era in società con certo Cesere Dall'Ovo, ma la ditta non aveva molti affari. Difatti chi si recava in via Giovanni d'Udine per chiedere spiegazioni sulle gherminelle del Gorassini, trovava quasi sempre una gran tabella sopra la porta ma la porta chiusa.

Con sentenza in data 28 dicembre, il Tribunale ha dichiarato il fallimento del Gorassini. Fu nominato Giudice del fallimento l'avv, Nicola Serra e curatore provvisorio l'avvocato Giuseppe Comelli.

La prima riunione dei creditori fu fissata al 17 gennaio alle ore 16; e fu fissato al 24 il termine per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito; determinando il giorno 4 febbraio per la chiusura del processo verbale di verificare dei crediti.

Revoca di fallimento. — La Corte di Appello di Venezia ha omologato il concordato concluso fra Simeone Vaccato, negoziante in calzature di Udine, ed i suoi creditori, alle condizioni di pagamento integrale dei crediti privilegiati e per i crediti chirografari del 45 per cento in contanti o del 65 per cento in merce a chi accettasse di ritorno la propria merce col 45 per cento in contanti per l'eventuale residuo. La restituzione della merce è da farsi immediatamente dopo l'omologazione; i pagamenti in denaro, il 20 per cento al passaggio in giudicato della sentenza e pel rimanente, dopo sei mesi Garanti per l'osservanza di questo concordato si rendono i seguenti: Vaccato Umberto, Marangoni Ernesto, Cecconi Vaccato Erminia, Calzaturificio Emiliano di Milano, ditta Mairano e figli di Vigevano, Ferrari di Trecate. Con la medesima sentenza della Corte d'appello è revocata la dichiarazione di fallimento emessa dal Tribunale di Udine con sentenza 22 maggio 1923.

Relazione sul fallimento Battocletti

Come annunciammo, in data 13 dicembre, il Tribunale di Udine dichiarò fallita la ditta Angelo Battocletti, già conduttore dello zio Antonio Battocletti, noto e stimato commerciante morto tragicamente nella ritirata. Giorni fa si riunirono i creditori per udire la relazione del curatore avv. Tavasani. Dalla relazione stralciamo qualche nota. I primi sintomi di sbilancio si ebbero nel 1922; anzi da una minuta di bilancio risulta un deficit di lire 44 mila, accettando per buoni tanti crediti per lire 61 mila.

Lo sbilancio aumentò accentuandosi fino all'irreparabile disastro. Secondo il fallito le cause vanno ricercate nella perdita di lire 57 mila subita per la differenza in meno tra il prezzo d'acquisto e quello di rivendita di una trebbiatrice; nelle spese d'affitto di carriaggi e tasse; in perdite subite nella compravendita del riso e nella rivendita di un automobile

Il bilancio, dopo le opportune verifiche del curatore porta i seguenti e tremi: Attivo lire 75.989, comprese lire 50 mila come quota ereditaria; passivo lire 341 mila 549, una passività scoperta di lire 265 mila a 560 mila.

Lo sbilancio commerciale, escluse quindi le lire 50 mila ereditate, sarebbe di lire 317.062 e tende ancora ad aumentare.

In quanto ai libri di commercio, il curatore non hapotuto trovare che due libri giornale. Il massimo disordine quindi risultò nell'amministrazione. La precisa deficenza di cassa sarà accertata solo in base a minute indagini.

Risulta che il sig. Battocletti in quattro anni ha consumato diverse centinaia di migliaia di lire; quindi il deficit è assai rilevante.

Estensione di fallimento. — Con sentenza del Tribunale di Belluno, veniva estesa la dichiarazione di fallimento di Daniele Farlatti esercente una cartiera in Bribano, anche alla moglie di lui Jola Farlatti di Caporiacco, determinando provvisoriamente la cessazione dei pagamenti al 15 luglio 1924.

Curatori. — Curatori definitivi: pel fallimento Giovanni Lenna di Pordenone, avv. Luigi Fenzi. Per Ugo Lupieri, il rag. Mario Agnoli. Fallimento Enrico Corradini di Udine, avv. Rino Battocletti. Fallimento Giovanni Trusgnac di Cividale, rag. Giovanni Rieppi.

GEMONA

Il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato il fallimento di Casco Antonio commerciante in coloniali, residente a Gemona. Giudice, l'avv, Balugani Giuseppe del Tribunale di Tolmezzo; curatore provvisorio lo avv. Federico Fedrigo Perissutti. — 18 gennaio, prima riunione dei creditori; 29 gennaio termine per la presentazione delle dichiarazioni e dei titoli di credito; 17 febbraio, chiusura del processo di verifica.

LATISANA

Il mese scorso, il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Stella Zapponi di Bozzolo, negoziante in formaggi in Latisana.

Ha nominato Giudice delegato l'avv. Ettore Bagarello, e curatore provvisorio l'avv. Antonio Morossi.

Ha fissato ai 24 gennaio la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

SEGNACCO

Scioglimento di Società

Con deliberazione dell'assemblea venne posto in liquidazione la Società «Unione Cooperativa di Lavoro di Segnacco». Venne nominato liquidatore il cav. uff. dott. Giuseppe Biasutti di Villafreddo.

Nelle altre Provincie

VERONA

Ditta « La Poligrafica » Cecconi e C. (in liquidazione) in persona di Cordicli Giocomo fu Angelo, Cecconi Giovanni fu Paolo, Cappucci Remigio e Remagni Emma - Villafranca Veronese. — Sentenza in data 2 gennaio 1924 ad istanza del liquidatore. — Giudice delegato: avv. cav. Gianieri Edoardo. — Curatore provvisorio: avv. cav. Gio. Dolfin, di Verona. — Prima riunione dei creditori: 21 gennaio, alle ore11. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 2 febbraio. — Verifica dei crediti: 12 febbraio ore 10.

TREVISO

Mettifogo Orfeo _ Mione. — Sentenza in data22 dicembre 1923. — Giudice delegato: avv. cav. Torresini Carlo. — Curatore provvisorio: avv. Cervellini Francesco, di Treviso. — Prima riunione dei creditori: 11 gennaio, ore 14. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 gennaio. — Verifica dei crediti: 7 febbraio, ore 10.

VENEZIA

Marconi Cornelia _ Mestre. — Trattoria. — Sentenza in data 24 dicembre 1923 ad istanza propria. — Giudice delegato: avv. Ugo Cedrangolo. — Curatore provvisorio: avv. Mario Toso. — Prima riunone dei creditori: 11 gennaio, ore 10. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 20 gennaio. — Verifica dei crediti; 2 febbraio, ore 10 — Attivo L. 5207. Passivo lire 27.087.09.

Sindacato Cooperativo lavoratori del Porto di Venezia (in liquidazione) Venezia. — Sentenza in data 24 dicembre 1923 ad istanza dei liquidatori. — Giudice delegato: avv. cav. Giuseppe Gulli - Curatore provvisoro: rag. dott. Antonio Gianquinto. — Prima riunione dei creditori: 10 gennaio, ore 10. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 19 gennaioi. — Verifica dei crediti: 1 febbraio, ore 10. — Attivo L. 1.232.319.21. - Passivo L. 2. 887 mila e 40 centesimi.

Una nuova Società di Navigazione a Fiume

Recentemente si è costituita a Fiume una nuova Società di Navigazione sotto la denominazione « Lloyd Fiumano ». Tale organismo marittimo, che si ripromette l'esercizio della linea Alto Adriatico - Sicilia, per il traffico agrumario ed il collegamento diretto di Fiume con il Mediterraneo, è sorto con la partecipazione effettiva e reale del capitale italiano, che risulta in gran maggioranza.

Una speciale opera svolgerà il nuovo « Lloyd » per il collegamento commerciale con il retroterra in attesa di un miglioramnto dei rapporti politici ed economici tra l'Italia e la Jugoslavia.

Il nuovo Lloyd », che sorge tra i consensi e le adesioni di altissime personalità politiche e finanziarie del Regno, rappresenta anche la sconfitta dei tentativi di un neo « Lloyd Austriaco », inspirato da un noto finanziere di Francoforte collegato ancora agli interessi adriatici di Trieste e di Fiume.

Movimento Società per Azioni.

Nel mese di novembre si costituirono in tutta Italia 99 nuove società per azioni con un capitale di 40.730.000 lire e 76 Società aumentarono i loro capitali per 134 milioni e 508 mila e 500 lire, così che in complesso i nuovi investimenti sono saliti in novembre a 175 milioni, 328 mila e 500 lire.

Per contro 31 Società furono poste in liquidazione con un capitale di 46.740.000 lire, una Società con 60.000 lire di capitale si fuse con altra Società e infine 17 Società ridussero il loro capitale complessivamente per 24.934.000 lire.

In totale i disinvestimenti ammontarono in novembre a 72.274.000 lire e quindi i nuovi investimenti superarono di 102. 964. 500 lire i disinvestimenti, somma di cui viene ad essere aumentato in novembre il capitale azionario complessivamente del nostro paese.

Anche questo mese l'afflusso dei capitali alle Società per azioni è stato abbastanza attivo, sebbene non sia raggiunta l'importanza delle somme investite in alcuni mesi di quest'anno, Rispetto all'ottobre scorso si è però avuta una notevole ripresa.

Nuove norme per l'immigrazione negli Stati Uniti.

Il Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti Nord Americani in attesa della decisione della Corte Suprema Federale, ha dichiarato di far propria la deliberazione della Corte d'Appello di New York la quale mercè una interpretazione benevola (e conforme anche alla tesi sostenuta sempre dal Commissariato Generale dell'emigrazione) considera come ammissibile extra quota e nelle stesse condizioni del marito o padre rispettivo, la moglie e i figli minori degli stranieri che possono sbarcare extra quota negli Stati Uniti d'America (secondo la sezione D della legge) e semprechè quando si tratti di moglie, si dimostri che il marito è venuto in Europa senza l'intenzione di volere abbandonare il suo domicilio negli Stati Uniti.

Per via di esempio potranno entrare negli Stati Uniti d'America le mogli e i figli minori di cittadini italiani che rientrano nella Confederazione dopo una assenza non superiore ai mesi sei; potranno ugualmente avervi accesso le mogli e i figli minorenni di commercianti, artisti, conferenzieri, professionisti, ecc permanentemente o temporaneamente a seconda del periodo di tempo durante il quale ciascuno di essi avrà facoltà di trattenersi nel territorio della Confederazione.

Per la difesa dei nostri vini in Francia

In seguito ad un'interrogazione del deputato francese Barthe, che chiedeva al Ministero delle Finanze che i vini italiani che entrano in Francia fossero assoggettati alla dogana, ad una analisi completa perchè si teme che molti di essi siano il frutto di una miscela di vini genuini con vinelli, l'on. Marescalchi ha inviato una lettera con cui prende la difesa della nostra industria vinicola.

In essa l'on. Marescalchi fa osservare che in Italia la legge vieta esplicitamente la miscela con vinelli e che molto probabilmente i sospetti possono essere stati generati dal fatto che alcuni nostri vini quest'anno presentano composizioni deficiente agli occhi di chi non conosce i vini di date zone; ma sono vini perfettamente genuini, ed a dimostrarlo basterebbe che il nostro Governo si affrettasse a mandare l'elenco delle analisi sui vini genuini del 1923, fatto nelle regioni dalle quali si spediscono vini in Francia.

MOLINI A PALMENTI con Mole la Ferte a TURBINA o RUOTA &
Eseguisce bene, presto a buon prezzo
Ing. P. Marchetti - Marano Vicentino
SEGHE A NASTRO E VENEZIANE
PIALLE - TOUPIE

VERI
PANETTONI MILANO
Collevati
con puro burro carnico, a sole
L. 12 al Kg.
Prodotto di I.a qualità
attenti alle sleali imitazioni e contraffazioni.
Stabilimento proprio in Udine
Via Ippolito Nievo (Porta Cussignacco)
dotato dei rinomati forni Werner e macchinario moderno .·.
Antica Premiata Fabbrica
:: Caramelle - Biscotti ::
A. Collevati - Udine
Negozio
Via Paolo Sarpi, 10
ex Piazza Uccelli

DENTISTA
VIA MERCATOVECCHIO 41
· UDINE ·
di fronte alla Farmacia Fabris

Aratri,
Rincalzatori,
"Zappini"
e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
Rivolgersi alla
Associazione
Agraria Friulana
"Sezione Macchine Agrarie"
UDINE
Palazzo dell' Agraria
(Ponte Poscolle)

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.
Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 2 e dalle 14 alle 17.
UDINE — Via Gemona 92 — UDINE

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Visite ogni giorno — Udine Via Cussignacco, N. 15

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
CURE offiche mediche operatorie
UDINE - Via Cussignacco N. 15
Telefono 3-60

BOLZICCO - Novità

A. G. Pellizzari
Via J. Marinoni - UDINE
Premiata Fabbrica
BILANCIE - PESI - MISURE
Pese Carri di ogni portata per Camions
Bilancioni per Latterie
Bilancie con ceste per Bozzoli
Bilancioni Pese Sale

BOLZICCO - Cravatte

Cartoleria Angelo Del Negro
UDINE — Via Aquileia 41 a — UDINE
:Grande assortimento articoli scolastici:
Cartolai per Archivi - Carta per musica
:: Legatoria di Libri comuni e di lusso ::
FABBRICA CORNICI — PREZZI CONVENIENTISSIMI

Costituzione, cessazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Nuove iscrizioni.

Schneider Benigno, Sauris — Trasporti merci.

Pischiutta Attilio, S. Daniele — Commercio bovini e legnami.

Fratelli Stufferi. S. Vito al Tagliamento — Commercio legnami e segheria elettrica. Soc. di fatto fra i fratelli sigg. Giacomo e Paolo Stufferi.

Albergo Ristorante « Al Ristoro », Tarcento — Titolare il sig. Moretti Antonio.

Codugnella Santa ved. Tion, Tavagnacco — Osteria.

Iannis Francesco, Triecesimo — Macelleria.

Variazioni.

L. Vaccato e Figli, Udine — Calzature. Cessa di essere procuratore il sig. Vaccato Umberto.

Luigi Cuoghi, Udine — Pianoforti. Recedono dalla società le signore Renza Cosattini Cuoghi ed Alba Dorta Cuoghi restando unico proprietario il fratello dott. Carlo Cuoghi.

Angelo Toso e C., Udine — Rappresentanza. Recede dalla società il sig. Roberto Lippi.

Fonderie Industriali Officine Meccaniche, Udine — Recedono dalla società i sigg. Fumolo Graziadio e Milocco Giovanni.

Ridomi Giuseppe, Udine — Cessa il commercio in proprio ed inizia quello delle rappresentanze.

Bastianello Leone, Udine — Riprende parzialmente il lavoro di rappresentanza.

Clocchiatti Angelo, Udine — Osteria, privative, alimentari e forno da pane. Cede il forno al sig. Cremese Luigi.

Francesco Zozzolotto e C.i, Aviano — Industria per la lavorazione del legno. Recede dalla società il sig. Piazza Dante.

Rosso Luigi, Cividale — Mercerie. Cede l'azienda alla Ditta M. e R. F.lli. Rosso.

Angeli Antonio, Pavia di Udine — Farmacia. Trasferito a Pagnacco.

Burelli e Zanetti, Rive d'Arcano — Lavorazione del legno. Cede l'azienda alla Ditta Burelli e Pignolo.

Prosdocimo e Giardinieri, Tolmezzo — Coloniali, colori ed affini. Recede dalla Società il sig. Prosdocimo Romolo.

Albergo Ristorante « Al Ristoro », Tarcento — Alla signora Micco Caterina ved. Moretti subentra il signor Moretti Antonio fu Giuseppe.

Cessazioni.

Luigi D'Ambrogio e Figli, Udine — Coloniali e industria carni suine.

Battaglia Ottavio, Udine — Bazar Triestino.

Galliussi Giuseppe e Tosolini Francesco, Udine — Officina elettrotecnica.

Lippi Giuseppe, Udine — Casa di credito.

Macuglia e Querincigh, Udine — Manifatture.

Ciriani Alvise e C., Udine — Vulcanizzazione.

Veggia Carlo, Udine — Terraglie.

G. B. Gius. Valentinis e C. succ. E. Mason, Udine — Mercerie e mode.

Fratelli Gorassini, Udine — Alimentari

Carlo E. Kaessmann, Udine (Paderno) — Elettrotecnica.

Rutter Giovanni, Udine — Officina fabbrile.

Maschio, Brunetta e Rossetto, Azzano Decimo — Sciolta la società e nominato liquidatore il sig. Frioeri Leandro.

Ricca Emanuele, Barcis — Alimentari.

Zanin Antonio, Camino di Codroipo — Commercio bestiame.

Dura Luigi, Codroipo — Commercio bestiame.

Giordani Evandro, Fanna — Calzolaio.

Banca di Gemona, Gemona — Sciolta la Società e nominati liquidatori i sigg. Sabidussi geom. Icilio, Venturini Nicolò e Savonitti geom. Mattia.

Scarpa Alessandro, Mortegliano — Manifatture.

Gobitti Ernesto, Pasian di Prato (S. Caterina) — Alimentari e osteria.

Petrei Dante, Pavia di Udine — Fabbro.

De Biasi Luigi, Sacile — Manifatture.

Fratelli Carta, Tramonti di Sotto — Carbone vegetale.

Raber e Florit, Villasantina — Spedizionieri.

Giacomo de Michieli, S. Vito al Tagl. — Manifatture.

Coperativa Cattolica di Consumo, Sauris — Sciolta la società e nominati liquidatori i sigg. Petris Elia, Petris Mario e Domini Pietro.

SPILIMBERGO

Il capitale della Banca

L'assemblea generale straordinaria dei soci della Banca di Spilimbergo, tenutasi nello scorso luglio, ha deliberato di portare il capitale sociale da L. 100 mila ad un milione. Il verbale dell'assemblea, depositato presso il Tribunale di Udine il 27 ottobre, è stato ora pubblicato nel foglio annunzi legali.

:: NOTIZIARIO ::

Ricorsi pei sopraprofitti

Coloro che hanno ricevuto l'avviso di accertamento sui profitti di guerra, devono presentare col tramite dell'Agenzia delle Imposte della propria giurisdizione alla Commissione Provinciale un ricorso in carta da bollo da L. 2. Tale ricorso deve essere presentato entro 20 giorni dalla data della notifica dell'accertamento ed il contribuente deve richiederne ricevuta. Il termine di 20 giorni è perentorio e nessuna causa può essere invocata per interromperlo o sospenderlo.

Versamento imposta sul vino

Rammentiamo che, in forza dell'attuale sistema di riscossione dell'imposta sul vino, questa dev'essere versata a periodi bimestrali dai produttori e commercianti all'ingrosso aventi conto aperto con la Finanza, in rapporto alla complessiva quantità di vino da essi venduto o comunque consumata entro ciascun bimestre.

Si fa pertanto presente agli interessati che col 5 gennaio p v. andrà a maturarsi la scadenza del secondo versamento bimestrale d'imposta, da effettuarsi presso gli Uffici Postali (che rilascieranno speciali ricevute colore rosa) sul vino venduto o consumato nei mesi di novembre e dicembre del corrente anno.

E' pure opportuno ricordare agli interessati suddetti che coloro i quali, pur avendo venduto o consumato vino in tale bimestre, trascurassero di versare la corrispondente imposta nel termine suindicato, si renderanno passibili della multa da metà ad una volta l'imposta medesima.

Tassa scambi sulle droghe

In base a recenti decisioni ministeriali il pepe in grani, la cannella in canna e i chiodi di garofano, siccome prodotti che non hanno subito lavorazioni, vanno tassati con l'aliquota di 0.50 per gli scambi fra commercianti.

Per chi emigra

E' sospeso il rilascio dei passaporti per il Messico in causa degli avvenimenti politici colà verificatisi.

— Per tutti i paesi transoceanici è richiesto il certificato di assicurato imbarco.

— Si sconsiglia l'emigrazione per il Perù. Ad ogni modo è necessario munirsi assolutamente del contratto o dell'atto di richiamo.

Per gli abbonati al telefono

Crediamo utile avvertire i nostri lettori che l'Amministrazione dei Telefoni, allo scopo di evitare inutili reclami e ingiustificate proteste da parte di quegli abbonati che, nonostante i ripetuti avvisi, diffusi anche a mezzo della stampa, non effettuano nei periodi di tempo prescritti il pagamento delle quote trimestrali di abbonamento. Rammenta ancora una volta agli interessati che tali quote devono essere pagate entro i primi quindici giorni del primo mese del trimestre. Per conseguenza la quota relativa al trimestre gennaio, febbraio e marzo 1924, dovrà essere pagata entro il 15 gennaio p. v. In caso diverso la comunicazione verrà senz'altro immediatamente interrotta e l'Amministrazione disporrà liberamente del numero relativo.

E' in facoltà tuttavia dell'Amministrazione stessa consentire che la comunicazione sia ristabilita quando l'abbonato paghi entro la seconda quindicina del mese di gennaio, oltre alla quota trimestrale di abbonamento un indennizzo di lire cinque.

Importazione di grano russo in Austria (Via Trieste).

E' stata firmata una convenzione tra il governo russo e l'Austria, che contempla la spedizione in Austria, attraverso il porto di Trieste, durante il mese di gennaio prossimo venturo, di 25 mila tonnellate di cereali del Sud delle Russie.

I superfosfati italiani in Czecoslovacchia.

Qualche tempo fa delle case italiane hanno offerto a delle case czeco-slovacche dei superfosfati a prezzi notevolmente inferiori a quelli del mercato czecoslovacco. I produttori czeco-slovacchi di superfosfati si oppongono all'importazione di questi articoli italiani facendo notare che la qualità dei prodotti czeco-slovacchi è molto superiore La situazione attuale dell'industria dei superfosfati è molto buona in Czeco-slovacchia e gli industriali temono che un aumento delle importazioni straniere di detti prodotti porti loro pregiudizio.

Pagamento danni di guerra

Presso la R. Tesoreria sono pagabili gli interessi del semestre primo luglio 31 dicembre 1923 su i certificati provvisori rilasciati a tutto il 31 dicembre u. s. in pagamento danni di guerra.

All'uopo i possessori dei certificati dovranno presentarsi agli sportelli di questa Delegazione del Tesoro nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 13.

Premi in denaro ai depositanti nelle casse postali

ROMA. — Il ministro delle Poste e telegrafi, ha disposto che a partire dal corrente anno, sieno istituiti a favore dei depositanti alle casse postali dei premi, per i quali è stato stanziato un fondo di lire quattro milioni.

I premi saranno distribuiti per sorteggio ai titolari dei libretti nominativi delle casse postali di risparmio ed ai possessori di quelli al portatore, i quali abbiano accreditato a loro favore al 31 dicembre di ciascun anno un credito non inferiore alle lire 2 mila. I premi saranno rispettivamente dell'importo di lire 1000, lire 2 mila 5 mila, 10 mila e 25 mila. Agli effetti della assegnazione dei premi i libretti nominativi o al portatore vengono divisi in 4 categorie. Categoria I. da lire 2000 a lire 4 mila; categoria 2. da lire 4001 a lire 6 mila; Cat. 3. da lire 6001 a lire 8 mila; Cat. 4. da lire 8001 in più. La prima categoria dà diritto a concorrere unicamente ai premi di lire 2 mila; la seconda anche ai premi di lire 5 mila, la terza anche ai premi di 10 mila e la quarta anche ai premi di lire 25 mila. I possessori dei libretti di risparmio al portatore oltre ai premi sopra accennati concorreranno a speciali premi d'importo fisso quando il loro credito al 31 dicembre di ciascun anno raggiunga almeno le 6 mila lire.

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine.

CEREALI: Frumento da lire 90 a 95; granoturco giallo da 85 a 86; granoturco bianco da 80 a 85; cinquantino da 70 a 75; avena da 75 a 80, sorgorosso da 35 a 43 lire al quintale.

FORAGGI: Fieno dell'alta di prima qualità da 34 a 40; di seconda qualità da 28 a 31; fieno della bassa di prima qualità da 30 a 32, di seconda qualità da 24 a 25; erba spagna da 37 a 38; paglia da 26 a 27; strame scuro da 22 a 24.

BESTIAME: Buoi a peso vivo 485; a peso morto 970; vacche a peso morto, minimo 840, massimo 900; vitellini a peso vivo 670, a peso morto 780; ovini a peso morto 650; suini a peso vivo 760 a peso morto 850.

FRUTTA E ORTAGGI: Mele da 80 a 200, pere da 150 a 300; fichi secchi da 120 a 220; noci da 300 a 350; nocelle da 300 a 400; aranci da 70 a 100; mandarini da 120 a 160; susini da 300 a 400; radic. da 60 a 150, patate da 30 a 40; cipolla da 55 a 66; castagne da 80 - 85; radicchio verde da 150 a 200, radicchio rosso a 300, insalata da 140 a 180; brovada da 25 a 35; broccoli da 30 a 40; limoni da 5 a 8 l'uno; cavolfiore da 70 a 100 l'uno, verze da 15 a 25 l'una; raperatti da 5 a 10 l'uno.

Il mercato del primo giovedì

Il mercato mensile diede questi risultati:

BOVINI ED EQUINI: Vacche 143, vendute 7 da lire 1870 a 1255; buoi 4, venduti nessuno; viteli 37, venduti 22 da lire duti nessuno; vteli 37, venduti 22 da lire 600 a 1325; vitelli venduti a peso vivo a L. 7 il chilog.; vacche vendute a peso vivo da L. 4.20 a 4.35; cavalli 137, venduti 38 da L. 600 a 1200; asini 6, venduti nessuno.

SUINI E OVINI: Maiali da latte 72, venduti 24 da L. 170 a 280; maiali da allevamento 29, venduti 12 da L. 400 a 600; maiali da macello 15, venduti 8 da L. 7.20 a 7.60 al chilogr. e a peso morto da lire 8.60 a 8.80 il chilogr.; pecore 5, vendute 4 da L. 130 a 200; capre 6, vendute 6 da L. 80 a 130.

CORRIERE TEATRALE

TEATRO SOCIALE

Il 10 e 11 corr. una speciale torneé dà l'Operetta « Il paese dei Campanelli » lavoro originale e divertente.

Quindi avremo la Compagnia della Commedia Veneziana; il 22 Marinetti presenterà il teatro futurista. Si annuncia pure Betrone con « Francesca da Rimini ».

Oltre per gli spettacoli anzidetti, il Sociale si aprirà per le tradizionali veglie. Domenica, prima veglia danzante.

CINEMA EDEN

Affluenza ogni sera nell'elegante teatro, riscaldato a termosifone. Gli spettacoli piacciono e divertono. Scelta orchestra accompagna i programmi.

CINEMA CECCHINI

Da venerdì è in proiezione: « Giustizia innanzitutto » grande capolavoro drammatico. Gli spettacoli sono rallegrati da scelta orchestra diretta dal maestro Giusto Furlan. Il teatro è riscaldato.

ETTORE CICUTTINI, *redattore resp.*
UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

ANTONIO LENISA - UDINE
Commercio derrate alimentari
Via Gradenigo Sabbadini
Telefono 3-55 di fronte la Ferriera
Deposito: Droghe, Budella per macellazione, Petrolio, Baccalà, Carne in scatola, Candele, Saponi di Mira, Lardo e Strutto, Confetture Riso.
Massima convenienza

Per i vostri acquisti di
PORCELLANE - VETRERIE - ARTICOLI CASALINGHI, ECC.
preferite
"LA VITRUM" Piazza S. Giacomo, 3
Il più completo e conveniente negozio del genere
::: Ricco assortimento articoli da regalo :::

Premiato stabilimento ortopedico e di protesi
per invalidi di guerra e civili - (dell'Opera Nazionale Invalidi della guerra)
UDINE - Via Micesio (Porta S. Lazzaro) - UDINE
Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO
Apparecchi di protesi di qualsiasi specie
Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe Ortopediche
Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile
Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna
Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì e le domeniche

Registratori di Cassa
GIOVANNINI FRANCESCO
Agente Esclusivo per TREVISO - UDINE - BELLUNO e Provincie
Registratori nuovi e d'occasione - Cambi Forniture
Compra vendita - Specializzata Officina per riparazioni
UDINE - Via Gemona N. 28, Tel. 4-13 - UDINE

LINO BERNARDIS - UDINE
Ha aperto un grande magazzino MOBILI di lusso e comuni, nuovi e usati a prezzi di grande convenienza in
Piazza G. B. Cella, Stabile Patrizio, Porta Grazzano
Lavoratorio Mobili e Tappezzerie in genere Via Grazzano N. 85

BOLZICCO - Camicerie

Marmi e Pietre
ROMEO TONUTTI
Via Grazzano 9 (Piazza Garibaldi)
qualunque lavoro in architettura scultura, ornato,

BOLZICCO - Mode

Prima Fabbrica
SODA
Cristalli LIOPE
ATTILIO OPERA
Cervignano
Telefono N. 3

MARIO PEDRIONI
PITTORE — DECORATORE
DECORAZIONI MURALI — INSEGNE :: :: :: ::
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE :: :: ::
FINTI LEGNI — MARMI — TIRATURE A SMALTO
APPLICAZIONE CARTA DA PARARI :: :: :: ::
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA :: :: ::
ESECUZIONE ACCURATA :: :: :: :: :: ::
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA :: :: ::
UDINE
Via Aquileia 78
Telefono 221

Sartoria Militare e Civile A. GAUDIO
UDINE - Via Manin 16 - UDINE
STOFFE ESTERE E NAZIONALI
MASSIMA ACCURATEZZA

ANTICA DITTA
PIETRO VALENTINUZZI - Udine
Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
:: Manici e Cordoli per Fruste ::
Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Mascherecció. — Conceria propria.
Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE
VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile)
DEPOSITO CARTE
da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti
Compera cartaccia da macero